

LA SCOPERTA DI QUESTO GRANDE AFFRESCO, CIRCA 32 MQ., È AVVENUTA AGLI INIZI DEGLI ANNI '70 DEL SECOLO SCORSO E SI È RIVELATA PARTICOLARMENTE RILEVANTE PER LA STORIA DELL'ARTE ITALIANA PERCHÉ È LA PRIMA RAPPRESENTAZIONE DEL PURGATORIO IN PITTURA. NON MENO IMPORTANTE È ANCHE IL FATTO CHE VIENE RAPPRESENTATO A QUESTA DATA, IL 1346, "IL PURGATORIO DI S. PATRIZIO", STRETTAMENTE LEGATO ALLA TRADIZIONE IRLANDESE E AL SUO VESCOVO SAN PATRIZIO.

INFATTI ANCORA OGGI DAI TEMPI DEL SANTO ESISTE NEL LAGO DI DONEGAL, IN IRLANDA, L'ISOLA COL "PURGATORIO DI S. PATRIZIO," METÀ DI PELLEGRINAGGI GIÀ DAI TEMPI DEL CAVALIERE OVEN.

NON ULTIMO È L'ASPETTO RELATIVO ALLA QUALITÀ DAVVERO ALTA DELLA PITTURA, ESEGUITA DALLA MANO DI UN PITTORE ANCORA OGGI ANONIMO, DEFINITO "MAESTRO DEL PURGATORIO DI TODI", DI STRETTA ASCENDENZA SENESE, E AL FATTO CHE VI È RAPPRESENTATO, IN RITRATTO, SAN FILIPPO BENIZI, IVI MORTO NEL 1286. DI QUESTO PITTORE SONO STATE SCOPERTE ALTRE OPERE A TODI PER CUI SI RITIENE ESSERE STATO A LUNGO ATTIVO NELLA CITTÀ.

L'affresco si trova nel Monastero di San Francesco a Todi, in via di Borgo Nuovo. In questo luogo san Filippo Benizi, generale dell'Ordine dei Servi di Maria, fondò il convento di San Marco. Dal 1600 circa, per volere del vescovo Angelo Cesi (evento documentato da un affresco che si trovava sopra la porta d'ingresso del monastero fino a qualche anno fa quando a seguito dei lavori è andato perduto), si sono insediate le clarisse e prese il nome di Monastero di San Francesco. Nella stessa occasione i frati serviti furono trasferiti nel Borgo Ulpiano nella chiesa della Madonna delle Grazie e locali annessi, dove ancora oggi si trovano.

Il restauro, promosso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali di allora e diretti dal Soprintendente dottor Francesco Santi, iniziarono intorno al 1974 e terminarono nel 1977.

Restauratori: Marcello Castrichini e Leonilde Dominici. Intonaci delle lacune Nicola Castrichini. Documentazione fot.: Vincenzo Benigni; Marcello Castrichini; Francesco Tofanetti.

DI SEGUITO SI PRESENTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'INTERVENTO.

Oggi l'affresco è visitabile entrando nella chiesa del Monastero che rimane aperta secondo degli orari, attraverso un'ampia vetrata che ha sostituito la classica grata con chiodi ancora in situ al tempo del restauro, che si trova nella parete sinistra all'altezza dell'altare maggiore.

RESTAURO OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



s.n.c. OS2 II°



1) Così appariva il coro prima dell'intervento di scopritura e restauro dell'affresco. Il terzo stallo era mancante e faceva vedere il mezzo busto di san Filippo Benizi, mai ricoperto da scialbo: una tradizione voleva essere quello lo stallo dove era solito sedersi il santo per pregare, anche se era risaputo che il coro era stato collocato nei primi anni del 1600. dalle clarisse. Altri piccoli frammenti di colore emergevano da cadute dello scialbo nella parte alta.



2) L'affresco dopo il restauro. La scena presenta nella metà destra della parete il purgatorio, con a vista le bolgie con i dannati e le pene che subivano a seconda del tipo di peccato. Al centro attraverso una porticina escono le anime redente che sono attese dalla Vergine che le benedice, san Filippo Benizi, rappresentato con i raggi da beato come era allora (è la prima rappresentazione di un beato con i raggi) e san Pietro che accompagna le anime all'ingresso della città celeste, sovrastata da Cristo in gloria e angeli musicisti. La data è mutila ma indica già tra le poche possibilità l'ultima il 1349. Da un documento del Seicento, epoca in cui la memoria dell'affresco era ancora viva, viene citata la data del 1346.

RESTAURO OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



3) Durante il restauro. I primi saggi di scopritura nella parte superiore al coro che ancora non era stato smontato.

4) Prima del restauro. La figura a mezzo busto di s. Filippo Benizi e in parte affiorante dallo scialbo quella di s. Pietro, visibili attraverso l'apertura nel terzo stallo di sinistra.



RESTAURO OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



s.n.c. OS2 II°



5) La parete come appariva dopo lo smontaggio del coro e la scopritura dell'affresco già in parte effettuata nella zona superiore. Come si può evincere dalla foto il dipinto era stato coperto molto prima della posa in opera del coro seicentesco; infatti sono state trovate molte mani di scialbo applicate già molto prima della costruzione del palinsesto ligneo. E' anche evidente come la figura a mezzo busto di s. Filippo non sia mai stata coperta, ciò significa che la tradizione che quello era il posto dove pregava il santo, anche se illogica, veniva da molto lontano nei secoli.



6) Durante il restauro. I restauratori Marcello Castrichini e Leonilde Dominici durante la fase di scopritura meccanica, a bisturi.

7) Durante il restauro. La parte centrale con la Vergine durante la fase di scopritura.



RESTAURO OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



s.n.c. OS2 II°



8-9) Durante la fase di scopritura.

10) Marcello Castrichini all'opera nella scopritura.





11. Mappa dei consolidamenti degli intonaci.



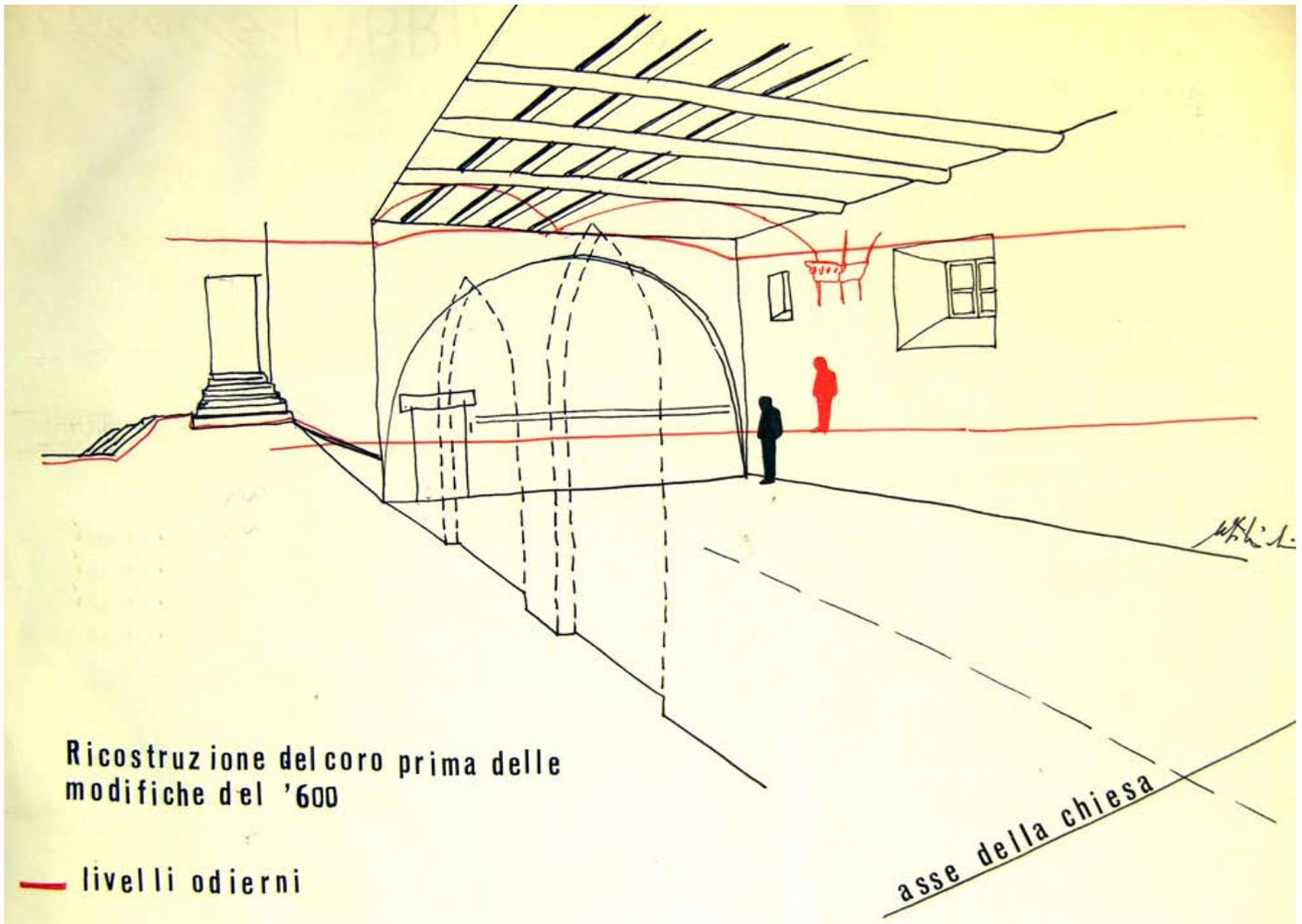
12. L'affresco con le stuccature reintegrabili, prima della reintegrazione pittorica.

RESTAURO OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



s.n.c. OS2 II°



13. Ricostruzione dell'ambiente architettonico e dei piani di calpestio al tempo dell'esecuzione dell'affresco del Purgatorio.

RESTAURO
OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



s.n.c. OS2 II°

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI ED ALLE GALLERIE DELL'UMBRIA

Prot. N. 5540

06100 Perugia, li 20 Settembre 1976

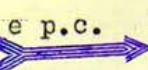
Allegati N.

Alla Rev.ma M. Suor Maria M. Macor
Abbadessa del Monastero di S. Francesco

Risposta a

TODI

N. del



e p.c.

Al Prof. Marcello Castrichini

Loc. Vasciano

TODI

OGGETTO: TODI - Convento di S. Francesco - Restauro affreschi.

Il restauratore Castrichini ha fatto sapere allo scrivente che la M.V.R. chiede la sospensione per giorni 30 dei lavori di restauro degli affreschi del Coro di questa monumentale Chiesa.

Nel far presente che tale sospensione per un periodo così lungo non è assolutamente possibile stante gli impegni amministrativi con scadenze fisse dell'attuale esercizio finanziario, si prega la M.V.R. di voler soprassedere a tale richiesta; i lavori si potrebbero al massimo sospendere per circa 7 giorni.

Con ossequio,

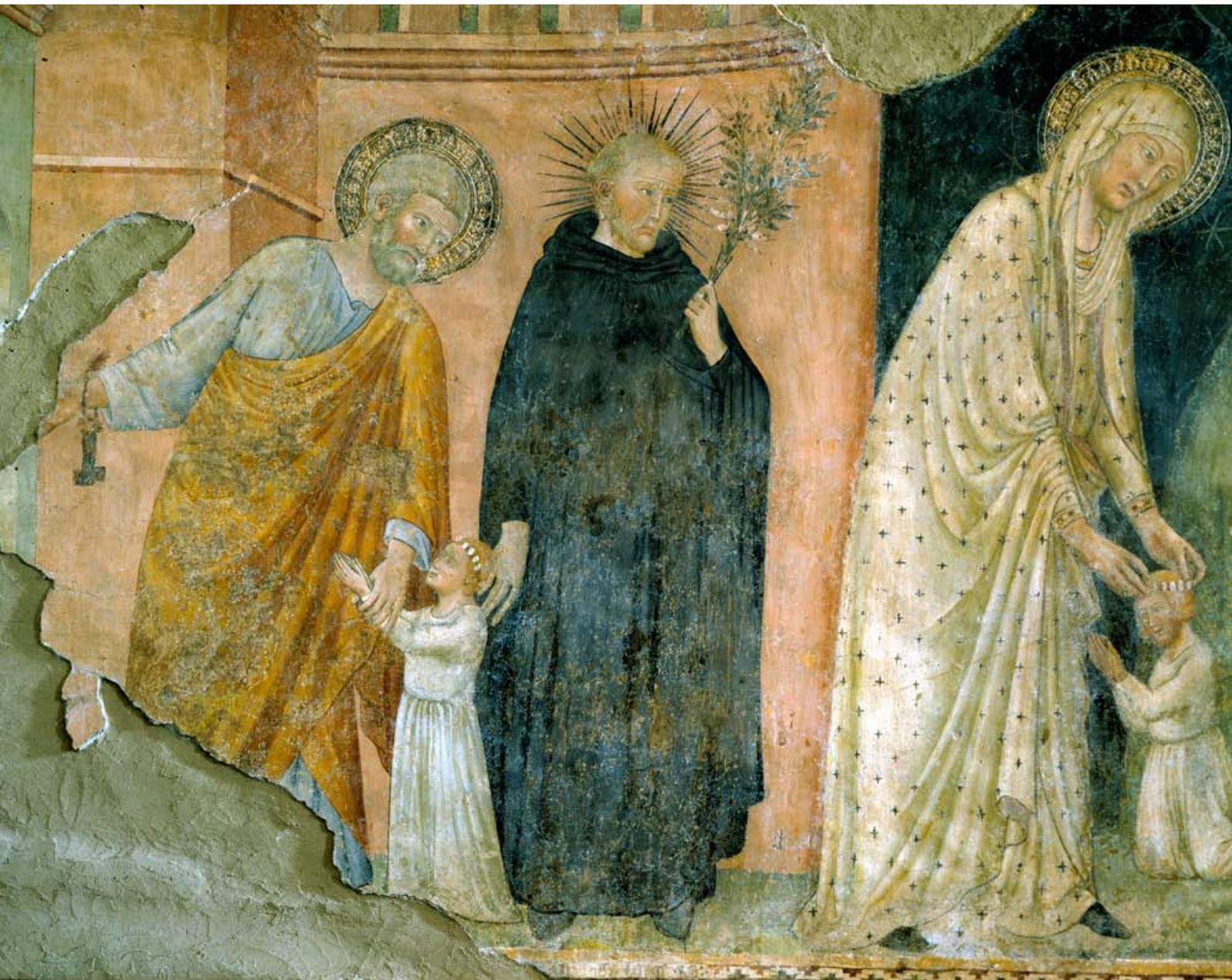
IL SOPRINTENDENTE
(Dr. Francesco Santi)

FS/tg

14. A titolo di documentazione storica una lettera del Soprintendente e direttore dei lavori, Dr. Francesco Santi.



15-16. Dopo il restauro (foto eseguita nel 1982)



RESTAURO OPERE D'ARTE

MARCELLO CASTRICHINI
di Luca e Monica Castrichini



s.n.c. OS2 II°



17. particolare dopo il restauro del Purgatorio di s. Patrizio.